

## Un milione di scarpe per tutti i partecipanti

Almeno di 15 giorni dall'arrivo di papa Francesco in visita a Milano e alle terre ambrosiane venerdì è stato presentato a Monza il ricordo che verrà dato a tutti i fedeli che parteciperanno alla Messa del 25 marzo: una scarpa con l'azzurro dell'Argentina, terra nata del Santo Padre, e il giallo del Vaticano. La scarpa permetterà di colorare l'accoglienza del Papa in quella giornata e di dargli il giusto benvenuto. Stampata in un milione di pezzi, unico oggetto di ricordo della giornata, verrà regalata a tutti i fedeli in ognuno dei momenti della visita a Milano di Francesco e a coloro che si assieperanno lungo i percorsi. Il ricordo è donato dai Fratelli Betetta, Sol Group e Fontana Gruppo. La scarpa è stata presentata a



Adriano Attus e la moglie Luisa in Patagonia con la sciarpa

Monza nella Sala Giunta del Palazzo Comunale in una conferenza stampa alla presenza di mons. Bruno Marini, Moderatore Curiae dell'Arcidiocesi di Milano, del sindaco di Monza, Roberto Scanagatti, di monsignor Silvano Provasi, arciprete del Duomo di Monza e Michele Angelo Verna, direttore generale Assolombarda

Confindustria Milano Monza e Brianza. Nel frattempo Adriano Attus, ideatore del logo, cui che ha disegnato anche la sciarpa, sta compiendo un viaggio in Argentina per "pellegrinare" la sciarpa nella terra da cui è partito papa Francesco. Diverse persone dalla terra natale di Bergoglio mandano i loro auguri per la buona riuscita del viaggio.

## Appello per contribuire

Per permettere che l'incontro con papa Francesco sia accessibile a tutti, la Diocesi fa appello alle generosità dei fedeli. La Curia, che ha organizzato l'evento, ha scelto che fosse gratuito. Per fare in modo che nessuno debba pagare un ticket di ingresso al Parco di Monza, si è affidata a una pluralità di sponsor che, tutti insieme, hanno coperto la cifra di 1.300.000 euro corrispondente alla metà dell'esborso. L'altra metà sarà a carico della Diocesi. La Curia ha sottolineato che questa cifra sarà comunque garantita, ma si è anche rivolta agli stessi fedeli affinché diventino tanti altri piccoli sostenitori ognuno secondo le proprie disponibilità. La visita è un evento per tutti, senza differenze di reddito e di appartenenza, secondo la volontà del Santo Padre. Ora con la propria donazione i fedeli potranno esprimere con un gesto concreto il proprio consenso per questa scelta. Per donare con carta di credito si può scaricare la app «Papa a Milano 2017» oppure visitare il sito papamilano2017.it, sezione «sostenitori». Per il bonifico bancario: Credito Valtellinese, iban IT21U052160163100000002449.

## Il ciclo «M'illumino d'immenso»

Continua la rassegna di iniziative «M'illumino d'immenso», ideata dal Comune di Monza e dalla Diocesi di Milano in preparazione alla visita di papa Francesco a Milano e alle terre ambrosiane. I tre prossimi appuntamenti, che si svolgeranno a Monza, saranno tutti dedicati al cinema e alla fotografia. Giovedì 16 marzo, al Cinema Teodolinda, sarà proiettato alle 21 il film «Vedete, sono uno di voi», il documentario sulla figura del cardinale Carlo Maria Martini, realizzato dal regista Ermanno Olmi. Sarà questa una delle prime occasioni per il pubblico di vedere lo straordinario film in uscita nelle sale nelle prossime settimane. Scritto insieme a Marco Carozio e prodotto dall'Istituto Luce-Cinecittà e da Rai Cinema, il documentario ricostruisce la figura di Martini attraverso momenti drammatici della sua epoca. Giovedì 23 marzo sempre al cinema Teodolinda alle 20 sarà presentato

in anteprima il film documentario «Straniero io?», prodotto dall'associazione Liberi Svincoli e girato raccogliendo le testimonianze di cittadini monzesi di diverse nazionalità considerati «stranieri» per il colore della pelle, per il modo di parlare, per il velo indossato. A seguire, alle 21.45, il film di Daniele Luchetti «Chiamatemi Francesco», uscito alla fine del 2015, con Rodrigo De La Serna e Sergio Hernandez, sulla giovinezza di Jorge Bergoglio. Si inaugura, infine, il 22 marzo alle 19 all'Arenario, la mostra fotografica «Papi in soggettiva. I pontefici, il cinema, l'immaginario». Realizzata grazie alla collaborazione di Fondazione Ente dello spettacolo, la mostra ricostruisce, attraverso un duplice percorso di immagini esclusive e riflessioni, il modo in cui la cinematografia italiana e mondiale ha raccontato lungo i decenni le figure dei Pontefici.



Sabato 25 marzo un'ampia zona sarà a traffico limitato, i fedeli potranno raggiungere il luogo della celebrazione

con mezzi pubblici, in bicicletta e a piedi per un tragitto che varierà dai 15 ai 45 minuti. Accesso riservato per i disabili

# Per raggiungere il Parco di Monza

Indicazioni sui mezzi di trasporto per partecipare alla Messa di papa Francesco

Coloro che parteciperanno alla Messa si devono essere iscritti (entro il 19 marzo) presso la propria parrocchia (o movimento/associazione di riferimento). Il raggiungimento del Parco per ognuno avverrà assieme al proprio gruppo di riferimento. Sabato 25 marzo per la Messa al Parco di Monza, un'ampia zona attorno al Parco sarà a traffico limitato. I fedeli, una volta lasciati i mezzi scelti per raggiungere la zona, percorreranno a piedi l'ultimo tragitto fino alla propria porta di ingresso al Parco. I percorsi saranno segnalati e presidiati da volontari. Il tragitto a piedi varierà dai 15 a 45 minuti.

**Chi viene a piedi**  
Chi iscritti che verranno a piedi riceveranno l'indicazione dell'itinerario consigliato e del proprio varco d'ingresso al Parco. Il tragitto sarà presidiato da volontari.

**Chi viene in bicicletta**  
Avrà segnalato questa decisione all'Ufficio trasporti dell'organizzazione che avrà inviato al capogruppo l'indicazione dell'orario presso cui parcheggiare la propria bici. Si consiglia di munirsi di catene e lucchetti.

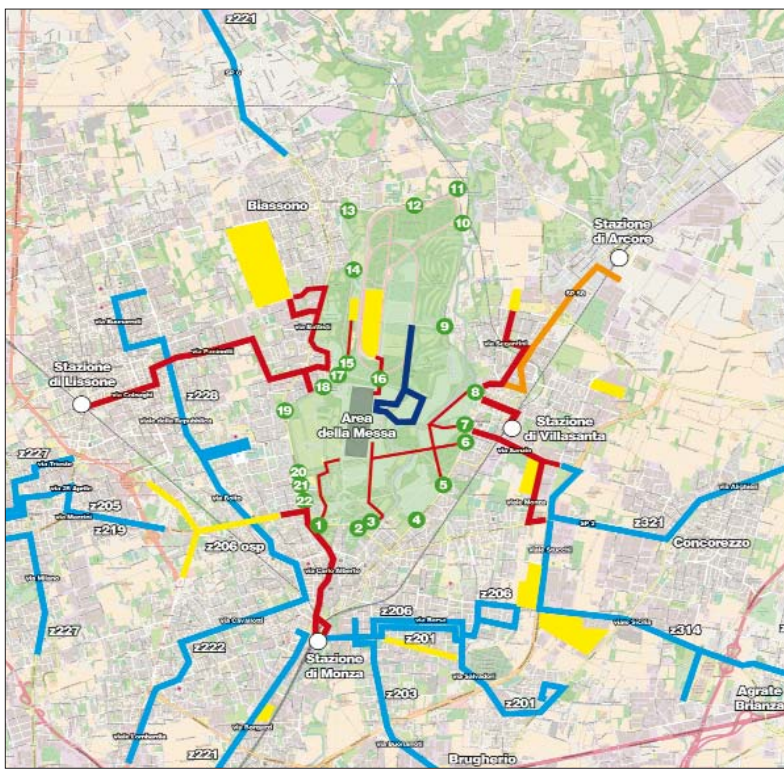
**Chi viene con l'autobus di linea**  
Le linee attive degli autobus sono segnate sulla mappa al sito [www.papamilano2017.it](http://www.papamilano2017.it).

**Chi viene in pullman**  
I pullman GT si muoveranno secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio trasporti dell'organizzazione al proprio capogruppo.

**Chi viene in treno**  
Avrà contattato, tramite il proprio capogruppo, Trenord al numero verde 800.053.233 oppure avrà compilato l'apposito form sul sito internet all'indirizzo. Trenord avrà dunque inviato, per ogni gruppo, il day pass con la soluzione di viaggio personalizzata (indicazione della stazione e orario di partenza). Le stazioni di partenza sono: Monza-Arcore-Villasanta-Lissone. Chi scenderà alla stazione di Arcore troverà una navetta a pagamento che li condurrà nei pressi del Parco.

**Chi viene in auto**  
Il traffico veicolare privato della città di Monza è interdetto per il giorno sabato 25 marzo.

**Per le persone con disabilità**  
Le persone con disabilità sono state invitate a iscriversi entro il 20 febbraio 2017. Le persone con disabilità e i loro accompagnatori iscritti avranno accesso a un'area riservata vicino al palco.



- INGRESSI AL PARCO**
- 1 Istituto d'Arte (ISA)
  - 2 Cancelli via Boccaccio
  - 3 Grazie Vecchie
  - 4 Pedonale di via Lecco
  - 5 Via Lecco
  - 6 Porta Villasanta
  - 7 Dosso 2
  - 8 Dosso 1
  - 9 San Giorgio  
(SOLO PERSONE CON DISABILITÀ E AUTORITÀ)
  - 10 Biassono Regina Margherita  
(SOLO PERSONE CON DISABILITÀ E AUTORITÀ)
  - 11 Lesmo  
(SOLO AUTORITÀ E GIORNALISTI)
  - 12 Roggia
  - 13 Costa Bassa  
(SOLO SERVIZI DI SOCCORSO)
  - 14 S. Maria delle Selve  
(SOLO AUTOBUS)
  - 15 Vedano Autodromo
  - 16 Mirabello
  - 17 Vedano Autodromo
  - 18 Pedonale di via Villa
  - 19 Pedonale di viale Brianza
  - 20 Porta Monza
  - 21 Parcheggio Porta Monza
  - 22 Serrone
- PERCORSI**
- AUTOBUS DI LINEA
  - PERCORSI A PIEDI
  - PARCHEGGI PULLMAN PRIVATI
  - NAVETTA che parte dalla stazione di Arcore
  - NAVETTA per persone con disabilità
  - STAZIONE FERROVIARIA

## riflessione/1 «Siamo cristiani in uscita»

DI ANTONIO FATIGATI \*

La Bibbia è luogo di incontri e non di solitudini. E infatti, al principio di ogni storia biblica di vocazione vi è un incontro tra Dio e l'uomo, e tra uomini e uomini. Nella Bibbia nulla accade nella solitudine dell'uomo. Non vi è storia (e quindi non vi è vita) se non quando si esce da sé e si accetta di incontrare Dio o l'altro. In questa prospettiva diviene più facile inquadrare uno dei temi fondamentali del pensiero di papa Francesco, ben riassunto nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium*, il 49: «L'umanità del cristiano è sempre in uscita. Non è

narcisistica, autoreferenziale. Quando il nostro cuore è ricco ed è tanto soddisfatto di se stesso, allora non ha più posto per Dio. Evitiamo, per favore, di rinchiodarci nelle strutture che ci danno una falsa protezione, nelle norme che ci trasformano in giudici implacabili, nelle abitudini in cui ci sentiamo tranquilli». Nell'umanità in uscita non è dunque quello della missionarietà finalizzata al proselitismo, ma richiama la necessità di un'apertura intima capace di permetterci di incontrare l'altro, pur nell'evidenza di tutti i suoi e i nostri limiti, sapendo che incontrandolo si realizza lo spazio ideale affinché Dio possa trovare posto in noi.

Senza quell'incontro, senza la capacità di riconoscere l'altro al di fuori di ogni tentazione di giudizio, senza la spinta a rinunciare alla tranquillità dei volti noti e degli spazi consueti, si preclude la strada all'agire di Dio. Si rende sterile il soffire dello Spirito, si riduce il mondo a un luogo di solitudini umane. Nell'umanità in uscita invocata da Francesco si cela dunque l'essenza dello Spirito, si appoggia sul realismo del Vangelo pervaso da un costante invito a correre il rischio dell'incontro con il volto dell'altro (Eg 88) e rifiuta lo specchio di sé, che rimanda sempre la stessa immagine.

\* diacono

## riflessione/2 «Sarà un'esperienza intensa»

DI TITI ARENA \*

Mi piacerebbe che sabato 25 marzo, giorno della visita a Milano di papa Francesco, fosse una festa da dedicare a tutti i milanesi. Un'esperienza intensa ed «extra-ordinaria», che porti gusto e sapore alla nostra quotidianità, iniziando dalle nostre case, dai nostri quartieri. E che ci aiuti a capire come le nostre relazioni sociali, il nostro «abitare» sono solo un indirizzo provvisorio, una tappa del viaggio che ci introduce alla destinazione finale: il Regno. Ogni tappa di questa visita reca in sé un segno interiore, un significato da individuare in trasparenza. La tappa di San Vittore ci ricorda la Sesta opera di misericordia: visitare i carcerati. Ci mette davanti alla colpa,

l'espiazione, la riabilitazione, il perdono e anche la riconciliazione. Che spazio hanno tutte queste parole nelle nostre vite? Quanto è urgente la necessità di essere liberati? Vogliamo essere salvati dalle nostre prigioni? E anche il bello dell'impegno civile, con le sue fatiche, le sue sfide, la sua fragilità. Ed ecco, il Parco di Monza per la Santa Messa. Come nell'orto del Getsemani potremo pronunciare «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te». La preghiera più difficile, a mio avviso. Un affidarsi al Signore, nella sua accettazione umana più tenera, quella di Padre. Un raccogliere fatiche, prove, asprezze, dubbi e farnie offerta, pane, cibo, vita nuova. Infine, San Siro, luogo dell'agonismo. Perché tutta la vita è lotta, non solitaria ma in squadra, in unione tra di noi ma anche con lo

Spirito dell'unione. In quell'arena sportiva vedremo una Chiesa che continua a camminare tra le sfide del mondo e anche attraverso difficoltà interne, ma sempre sostenuta dallo Spirito di Cristo. Sarà sera, ma l'eco dell'Annunciazione, di cui il 25 marzo ricorre la festa, ci accompagnerà. Con il «sì» di Maria ritorneremo nelle nostre case, nell'oggi feriale, con una prospettiva nuova entro cui vivere Milano. Per tutto ciò, grazie Santo Padre di venire ad incontrare il popolo di questa città - un po' Nazareth laboriosa, un po' Ninive temibile - come un padre, nel giorno di festa. Per spezzare il Pane di vita con i fratelli. E per fare di questa metropoli una nuova Betlemme.

\* CVX «Mariae Nascentini», Milano San Fedele